

# Romani

**15** <sup>1</sup> Noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. <sup>2</sup> Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. <sup>3</sup> Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: *Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me.* <sup>4</sup> Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. <sup>5</sup> E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, <sup>6</sup> perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. <sup>7</sup> Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. <sup>8</sup> Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; <sup>9</sup> le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto:

*Per questo ti loderò fra le genti  
e canterò inni al tuo nome.*

<sup>10</sup> E ancora:

*Esultate, o nazioni, insieme al suo popolo.*

<sup>11</sup> E di nuovo:

*Genti tutte, lodate il Signore;*

*i popoli tutti lo esaltino.*

<sup>12</sup> E a sua volta Isaia dice:

*Spunterà il rampollo di lesse,  
colui che sorgerà a governare le nazioni:  
in lui le nazioni spereranno.*

<sup>13</sup> Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

<sup>14</sup> Fratelli miei, sono anch'io convinto, per quel che vi riguarda, che voi pure siete pieni di bontà, colmi di ogni conoscenza e capaci di correggervi l'un l'altro. <sup>15</sup> Tuttavia, su alcuni punti, vi ho scritto con un po' di audacia, come per ricordarvi quello che già sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da Dio <sup>16</sup> per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di Dio perché le genti divengano un'offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo. <sup>17</sup> Questo dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che riguardano Dio. <sup>18</sup> Non oserei infatti dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio per condurre le genti all'obbedienza, con parole e opere, <sup>19</sup> con la potenza di segni e di prodigi, con la forza dello Spirito. Così da Gerusalemme e in tutte le direzioni fino all'Illiria, ho portato a termine la predicazione del vangelo di Cristo. <sup>20</sup> Ma mi sono fatto un punto di onore di non annunciare il Vangelo dove era già conosciuto il nome di Cristo, per non costruire su un fondamento altrui, <sup>21</sup> ma, come sta scritto:

*Coloro ai quali non era stato annunciato, lo vedranno,  
e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno.*

<sup>22</sup> Appunto per questo fui impedito più volte di venire da voi. <sup>23</sup> Ora però, non trovando più un campo d'azione in queste regioni e avendo già da parecchi anni un vivo desiderio di venire da voi, <sup>24</sup> spero di vedervi, di passaggio, quando andrò in Spagna, e di essere da voi aiutato a recarmi in quella regione, dopo avere goduto un poco della vostra presenza.

<sup>25</sup> Per il momento vado a Gerusalemme, a rendere un servizio ai santi di quella comunità; <sup>26</sup> la Macedonia e l'Acaia infatti hanno voluto realizzare una forma di comunione con i poveri tra i santi che sono a Gerusalemme. <sup>27</sup> L'hanno voluto perché sono ad essi debitori: infatti le genti, avendo partecipato ai loro beni spirituali, sono in debito di rendere loro un servizio sacro anche nelle loro necessità materiali. <sup>28</sup> Quando avrò fatto questo e avrò consegnato sotto garanzia quello che è stato raccolto, partirò per la Spagna passando da voi. <sup>29</sup> So che, giungendo presso di voi, ci verrò con la pienezza della benedizione di Cristo. <sup>30</sup> Perciò, fratelli, per il Signore nostro Gesù Cristo e l'amore dello Spirito, vi raccomando: lottate con me nelle preghiere che rivolgete a Dio, <sup>31</sup> perché io sia liberato dagli infedeli della Giudea e il mio servizio a Gerusalemme sia bene accetto ai santi. <sup>32</sup> Così, se Dio lo vuole, verrò da voi pieno di gioia per riposarmi in mezzo a voi. <sup>33</sup> Il Dio della pace sia con tutti voi. Amen.